

Venerdì 29 febbraio e sabato 1 marzo 2008 ad Assisi si è svolto il 24 ° Seminario nazionale della Tavola della pace, presso la Cittadella, sede della Pro Civitate Christiana.

Il Seminario, intitolato "L'agenda politica dei diritti umani", è stato un proficuo momento di confronto tra quanti hanno organizzato e partecipato alla Marcia Perugia-Assisi e alla Settimana per la pace con cui si è dato inizio all'Anno dei diritti umani.

L'incontro, al quale ha partecipato il vicesindaco Lorenzo Marconi, è servito a progettare e coordinare le attività che si svilupperanno nel corso dell'anno in occasione del 60° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione della Repubblica Italiana, dell' Anno Europeo per il Dialogo Interculturale e del 40° anniversario della scomparsa di Aldo Capitini e a definire l'agenda della pace e dei diritti umani del 2008.

Il contesto in cui si è svolto l'incontro è quello della grave crisi politica e sociale che sta vivendo il nostro paese che interroga e sollecita tutti ad una assunzione di responsabilità.

Tra i molti temi che sono stati oggetto del seminario non sono mancate testimonianze ed analisi della situazione in Palestina, Kosovo, Somalia, Birmania, Libano, Afghanistan, Iraq, riferimenti preoccupati nei riguardi dell'aumento delle spese militari, del rifinanziamento delle missioni all'estero, dell'ampliamento delle basi militari.

Tutti temi che la politica tende a relegare ai margini del dibattito politico mentre i partecipanti al seminario hanno fatto proprie le parole di Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della Pace: «serve più coraggio, più responsabilità da parte di chi ci governa....e con la politica, ci piaccia o no, bisogna dialogare»

Per dialogare è necessaria una politica dal basso perché possa realizzarsi l'obiettivo di sedimentare e consolidare una vera cultura della pace capace di far crescere "una politica nuova e una nuova cultura politica nonviolenta fondate sui diritti umani».

Ma il dialogo e le manifestazioni per quanto partecipate e necessarie, non bastano; spesso manca la capacità di una pressione continua che bilanci le lobby dei militari, occorre capire cosa fare per riuscire a rappresentare, in una società dominata dai media per i quali la pace non fa mai notizia, il grande lavoro per la pace che si sviluppa nel nostro paese.

Di fronte alle difficoltà che viviamo non dobbiamo mai dimenticare

che sono i pacifisti che hanno immaginato - a dispetto dei teorici della realpolitik - un mondo senza guerra fredda, un'Europa senza blocchi militari contrapposti e una sicurezza senza armi nucleari e oggi la guerra fredda e i blocchi sono tramontati e la minaccia nucleare è stata ridimensionata.

che sono i pacifisti che hanno praticato la politica come partecipazione, fondata sull'etica della responsabilità.

Certo sono stati tutti percorsi difficili, che hanno incontrato grandi difficoltà ad investire la sfera della politica istituzionale sia locale che nazionale ed internazionale, ma lo hanno fatto e

possono continuare a farlo se non perdono la capacità di dialogo e la tensione ad agire con continuità.

L'agenda vuole essere lo strumento di questo "fare" volto

- alla promozione di una vasta azione educativa orientata all'azione per la difesa e promozione dei diritti umani
- a rafforzare l'impegno dell'informazione in particolare del servizio pubblico radiotelevisivo nella difesa e promozione dei diritti umani
- a valorizzare il protagonismo dei giovani nella costruzione della pace e della promozione dei diritti umani
- a definire una strategia organica del nostro paese per la difesa e promozione dei diritti umani
- a promuovere un esame e un dibattito approfondito dello stato attuale della promozione e protezione dei diritti umani in Italia
- a rafforzare l'impegno degli Enti Locali e delle Regioni nella realizzazione dei diritti umani

Molti sono gli appuntamenti in programma:

Giornata nazionale d'azione per i diritti umani del 10 Dicembre 2008

10 giorni per i diritti umani 1-10 dicembre 2008 (la maratona dei diritti umani)

Assemblea nazionale dedicata all'Agenda politica dei diritti umani

La 9 Assemblea nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani

Il 4° Meeting nazionale delle Scuole di pace

La 3 Conferenza europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente

e molte le attività previste

La campagna nazionale "Una dichiarazione in ogni tasca"

La campagna nazionale "per un'informazione e comunicazione di pace"

Il programma nazionale "La mia scuola per la pace"

Il programma nazionale "giovani per i diritti umani"

La campagna nazionale "Le città dei diritti umani"

alle quali, come da anni sta facendo, il Comune di Macerata cercherà di dare il proprio contributo insieme con le scuole, le associazioni ed i singoli cittadini.